

*Consiglio Nazionale dell'Economia e del
Lavoro*

IL PRESIDENTE

**Direttiva generale del Presidente
per l'attuazione del Programma
del Consiglio e linee di indirizzo
dell'azione amministrativa
per l'anno 2010**

SOMMARIO

1.- Destinatari della Direttiva

2.- Finalità della direttiva

3.- Le priorità programmatiche per l'attività istituzionale.

4.- Le priorità programmatiche per l'azione amministrativa

5 – Monitoraggio dello stato di attuazione della Direttiva

IL PRESIDENTE

Vista la legge 30 dicembre 1986, n. 936, recante norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, ed in particolare l'articolo 6, comma 2;

Visto l'articolo 1 del Regolamento interno di organizzazione come da ultimo approvato dall'Assemblea nella seduta del 22 febbraio 2006 a norma dell'art. 20, comma 1, legge 936/86 ;

Visto il Regolamento degli Organi del CNEL, ed in particolare l'art. 10, comma 3;

Visto il Regolamento approvato con D.P.R. 17 agosto 1999, n. 440 recante Norme per l'organizzazione del bilancio e la contabilità del CNEL;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s. m. i., ed in particolare l'articolo 14, comma 1 a norma del quale l'Organo di indirizzo politico-amministrativo emana annualmente le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

Visto il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante norme "Sul riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'articolo 8;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente del CNEL, quadriennio normativo 2002-2005 ed in particolare l'art. 21 concernente la "Verifica e valutazione dei risultati dei dirigenti";

Visto il Bilancio di previsione del C.N.E.L. per l'anno 2010 approvato dall'Assemblea nella seduta del 17 dicembre 2009;

Visto il Programma di attività del CNEL per l'anno 2010 approvato dall'Assemblea nella seduta 27 gennaio 2010;

Visto il verbale dell'Ufficio di Presidenza del 24 febbraio 2010;

E M A N A

la seguente

**Direttiva generale del Presidente
per l'attuazione del Programma del Consiglio
e linee di indirizzo dell'azione amministrativa
per l'anno 2010**

1. Destinatari della Direttiva

La presente Direttiva è destinata al Segretario Generale, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento degli organi del Consiglio e dell'art. 2 del Regolamento interno di organizzazione. Sarà compito del Segretario Generale esplicitare ulteriormente gli obiettivi generali e seguire lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati a tutte le strutture interne attraverso i Capi dipartimento preposti ai rispettivi centri di responsabilità e attraverso i Dirigenti alle sue dirette dipendenze.

2. Finalità della direttiva

La Direttiva per l'attuazione del programma e per lo svolgimento dell'azione amministrativa del Segretariato generale, individua per l'anno 2010:

- le priorità programmatiche per l'attività istituzionale, definite in base al programma approvato dall'Assemblea per l'anno in corso;
- le priorità programmatiche per l'azione amministrativa sulle quali si fondano gli obiettivi specifici e le scelte organizzative di competenza dei Dipartimenti e degli Uffici del Segretariato generale;
- le modalità di monitoraggio e valutazione dello stato di attuazione della direttiva annuale.

3. Le priorità programmatiche per l'attività istituzionale

Le priorità programmatiche per l'attività del CNEL, nell'ambito delle quali, tenuto conto della fine della Consiliatura nel prossimo mese di luglio, verranno privilegiate alcune specifiche e ristrette linee di lavoro, continueranno ad essere incentrate sui tre fili conduttori del lavoro politico, istruttorio e documentale svolto negli ultimi anni dal Consiglio: Competitività, Coesione sociale e Sviluppo ed in particolare :

- la crisi finanziaria e il suo impatto sul sistema economico e sociale del nostro Paese;
- l'analisi delle trasformazioni delle imprese e del lavoro;
- il Mezzogiorno.

Si tratta di approfondire, maturare e portare a compimento le linee di lavoro ed i risultati in ciascun settore di attività, anche in vista della

conclusione della VIII Consiliatura che avrà termine il prossimo 21 luglio 2010.

Gli Organi Collegiali del Consiglio saranno chiamati a lavorare in sinergia fra loro al fine di portare a compimento le più importanti attività svolte dal Consiglio in questi cinque anni di lavoro. A tal fine, si intende, infatti, predisporre il documento di fine mandato, rappresentativo di tutta l'attività svolta, da trasmettere alle Istituzioni (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo).

In tale ottica, è stato approvato nell' Assemblea del 27 gennaio 2010, un documento, definito in collaborazione con l'Ufficio e il Comitato di Presidenza, sentiti i Presidenti di Commissione, che indica sinteticamente gli obiettivi strategici e programmatici da realizzare nel 2010.

Di particolare rilevanza fra questi, anche in considerazione del fatto che nel luglio 2009 è stata assunta dal CNEL italiano la presidenza dell'AICESIS (Associazione Internazionale dei Consigli Economici e Sociali) è, pertanto, la partecipazione pro-attiva alle iniziative della medesima Associazione.

In tale quadro si prevedono come principali punti qualificanti di lavoro la preparazione e la partecipazione: a) alla Conferenza ONU di New York sul tema della parità (marzo); b) alle Assemblee annuale dell'ILO (Ginevra, giugno) e dell'ECOSOC-ONU (New York, luglio); c) all'Assemblea generale AICESIS (New York, luglio); al Consiglio di Amministrazione (dicembre).

Inoltre è di rilievo prioritario l'attività di coordinamento e di stimolo sul tema principale del biennio di Presidenza 2009 – 2010: *"Il contributo dei Consigli Economici e Sociali per la nuova governance economica, ambientale e sociale"* ai fini della preparazione dei rapporti intermedi nel 2010 e del rapporto finale per il 2011.

I punti cardine del Programma di attività del Cnel, riguarderanno in maniera specifica:

- le politiche di bilancio per il rilancio della crescita economica e del lavoro;
- le politiche per il Mezzogiorno, anche con riferimento ad una nuova politica per l'innovazione industriale nel meridione del Paese;
- l'attuazione del federalismo;
- l'attuazione dell' articolo 9 della legge n. 15/2009 (legge Brunetta);

- le politiche dell'occupazione e dell'immigrazione, anche con riferimento al futuro della politica di Lisbona e le politiche della legalità.

Si esamineranno i temi relativi al fisco, al governo della finanza pubblica, alla spesa sociale, alla riorganizzazione del modello federalista e all'adozione delle misure per il rilancio del sistema produttivo. Proseguirà, anche grazie al contributo dell'Osservatorio sull'Economia Sociale, l'approfondimento delle politiche del welfare con specifico approfondimento del "welfare territoriale", delle misure fiscali ed altre agevolazioni per il *no-profit* nei Paesi europei.

Particolare attenzione sarà poi dedicata all'occupazione femminile anche nel terzo settore e al tema degli ammortizzatori sociali; proseguirà, altresì, l'attività affidata al CNEL in merito all'istruttoria delle associazioni professionali non riconosciute.

Area di ulteriore approfondimento sarà costituita, poi, dalla tematica dell'energia, anche in collaborazione con il CESE e altri Organismi internazionali sia relativamente ai problemi di approvvigionamento energetico a lungo termine nello scenario internazionale, che alle problematiche relative alle ricadute economiche e occupazionali a seconda degli scenari di produzione elettrica al 2020 in Italia.

Anche sulla base delle disposizioni normative della legge n. 15 del 2009 (legge Brunetta) ed in vista della presentazione della Relazione Annuale sul tema della contrattazione, proseguirà l' archiviazione della contrattazione nazionale e decentrata del settore pubblico e del settore privato, così come la presentazione del Rapporto sulle relazioni sindacali in Italia e in Europa e del Rapporto sul mercato del lavoro.

Di particolare rilievo è stato per il Consiglio il riconoscimento delle nuove importanti funzioni attribuite dalla legge 4 marzo 2009, n. 15 *"Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti"*.

Con l'art. 9 della suddetta legge, infatti, si chiede al CNEL di :

1. redigere una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini;

2. raccogliere ed aggiornare l'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro nel settore pubblico, con particolare riferimento alla contrattazione decentrata e integrativa di secondo livello, predisponendo una relazione annuale sullo stato della contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni con riferimento alle esigenze della vita economica e sociale;
3. promuovere e organizzare lo svolgimento di una conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione e il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti.

Un impegno concreto sarà quindi dedicato all'attuazione dell'articolo 9 della Legge n. 15/2009 (legge Brunetta).

In collaborazione con gli altri CES, verranno organizzati seminari per la preparazione al Vertice EUROMED (che si svolgerà in Italia e sarà organizzato dal CNEL in collaborazione con il CESE), sulla direttiva UE sui comitati aziendali Europei e per l'elaborazione di un contributo delle forze sociali per lo sviluppo dell'Unione per il Mediterraneo.

L'impegno istituzionale sarà rivolto, anche quest'anno, alle politiche del Mezzogiorno, alle politiche dell'integrazione degli stranieri e allo studio delle politiche di sicurezza e contro l'infiltrazione della criminalità organizzata nel sistema economico – sociale e politico del Paese.

Per i dettagli delle attività programmate dagli organi collegiali, in coerenza con le linee guida sopra descritte, si rimanda al documento "Programma di attività del 2010", approvato dall'Assemblea del 27 gennaio 2010.

4. Le priorità programmatiche per l'azione amministrativa

La Direttiva generale per l'attività amministrativa, secondo il modello indicato dal d. lsg. 165/01 e dal d. lgs. 286/99, rappresenta uno strumento efficace ed indispensabile per la pianificazione delle attività istituzionali, per l'individuazione degli obiettivi strategici ed operativi da attribuire alla

struttura amministrativa, conferendo precise responsabilità ai dirigenti e misurandone i risultati in relazione agli obiettivi conseguiti ed alla capacità manageriale dimostrata.

Il Segretario generale rappresenta il *trait d'union* fondamentale per la realizzazione degli obiettivi di programma: egli, infatti, "collabora con il Presidente nella definizione della proposta di programma di attività del Consiglio" (art. 2 – Regolamento interno di organizzazione), e risulta responsabile della gestione amministrativa (art. 22 - legge 30 dicembre 1986, n. 936) .

L'Organo di vertice amministrativo, con le attribuzioni conferitegli anche dall'art. 2, co. 2, lett. a) del citato regolamento, impartisce direttive, ne verifica l'attuazione, e soprattutto coordina l'azione di Dipartimenti ed Uffici per rendere efficace l'attività istituzionale e quella connessa di supporto.

Al fine di dare attuazione all'indirizzo politico del Consiglio, il Segretario generale emanerà la Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione, nella quale verranno definiti interventi di riallineamento, di miglioramento e di innovazione dell'azione del Segretariato generale sulla base delle seguenti linee guida:

- 1) Razionalizzare i processi organizzativi, per renderli coerenti con le finalità programmatiche del Consiglio e contenerne i costi;
- 2) Potenziare e valorizzare le professionalità del capitale umano, anche riqualificando le attività di formazione;
- 3) Incrementare il lavoro di gruppo, la collaborazione intersettoriale e la comunicazione interna;
- 4) Migliorare le modalità e gli strumenti di comunicazione e relazione con l'esterno, anche valorizzando il portale del CNEL, con le Istituzioni Parlamentari e di Governo, con le Istituzioni Europee e Internazionali, con le Forze Sociali;
- 5) Migliorare l'uso della tecnologia a supporto dei processi;
- 6) Migliorare e valorizzare i sistemi di valutazione e monitoraggio delle attività e dei comportamenti.

Sarà cura del Segretario generale declinare tali linee guida dell'azione

amministrativa in obiettivi strategici e piani operativi da assegnare ai Capi Dipartimento ed agli Uffici di diretta dipendenza dal Segretario generale.

5. Monitoraggio dello stato di attuazione della Direttiva

La realizzazione delle priorità individuate dalla Direttiva e dagli altri atti di indirizzo dell'organo politico, ai sensi del decreto legislativo 286/99, sarà sottoposta a controllo strategico, inteso quale qualificante momento di verifica e di valutazione.

Le linee strategiche espresse nel presente atto saranno quindi, previa emanazione della Direttiva generale del Segretario generale, oggetto di monitoraggio e ciò anche al fine della valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Il monitoraggio consentirà di effettuare un'analisi della realizzazione e degli eventuali scostamenti dagli obiettivi conferiti, della congruenza degli stessi con la *mission* del CNEL, nonché ad individuare eventuali responsabilità per insufficiente performance. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi degli scostamenti, realizzando così un moderno modello di "valutazione come apprendimento" (*learning*).

Si effettueranno periodiche verifiche sul grado di realizzazione degli obiettivi individuati in questa Direttiva, ai sensi dell'art. 4 del regolamento interno di organizzazione. Tale procedura cognitiva consentirà la misurazione dell'azione svolta generando effetti di feedback sulla stessa attività amministrativa.

La presente Direttiva sarà pubblicata sul Portale del CNEL.

Roma , 1 marzo 2010

Antonio MARZANO